IL RAGNETTO E IL FANTASMA

1. LEGGI IL RACCONTO.

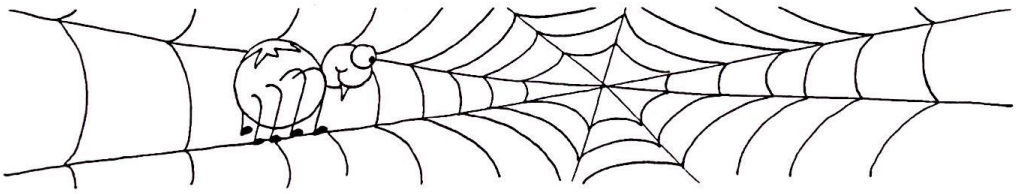
Introduzione

All'ottavo giorno dopo la nascita, sei ragnetti salutarono la mamma e si augurarono buona fortuna, prendendo ciascuno una strada diversa.

Sviluppo

Il più operoso raggiunse una siepe e cominciò a tessere una sottile ragnatela. Il secondo scese in cantina mentre il terzo s' infilò fra le spire di un termosifone, al calduccio. Il quarto s'arrampicò sullo stelo di una lampadina e il quinto penetrò nella galleria scavata da una talpa in giardino.
Il sesto decise che prima di fermarsi in un luogo avrebbe girovagato per il mondo in cerca d'avventura.
Così, vagabondando senza meta da un luogo all'altro, arrivò ai piedi di un'altissima torre e incominciò la salita.
Giunto a metà del suo percorso, s'imbatté in un pipistrello addormentato che si dimostrò ben presto infastidito per il forzato risveglio. A due passi dalla vetta fu investito da un soffio d'aria che lo mise in difficoltà e dovette attaccarsi con le zampine alla pietra. Estrasse dalla bocca un po' di filamento, per legarsi alla parete ma non si accorse che era attaccato ad una figura molle, biancastra, dalla forma in parte umana, spiaccicata contro la torre... Era un fantasma!

Rid. da A. Jesi Soligoni, *Storie di piccoli animali*, Tredieci Editrice



2. COME TI PIACEREBBE CONTINUARE? SCRIVI TU LA CONCLUSIONE.

Il ragnetto e il fantasma decideranno di rimanere insieme nella vecchia torre oppure il ragnetto sceglierà di andarsene alla ricerca di un altro luogo?

Conclusione

.....

.....

.....

.....

Maestra Mile

UNA NOTTE... DA FANTASMI!

1. LEGGI IL TESTO SUDDIVISO IN SEQUENZE E NUMERA I DISEGNI NEL GIUSTO ORDINE.

Ogni notte, al dodicesimo rintocco delle campane, il piccolo fantasma si svegliava, puntuale come un orologio.

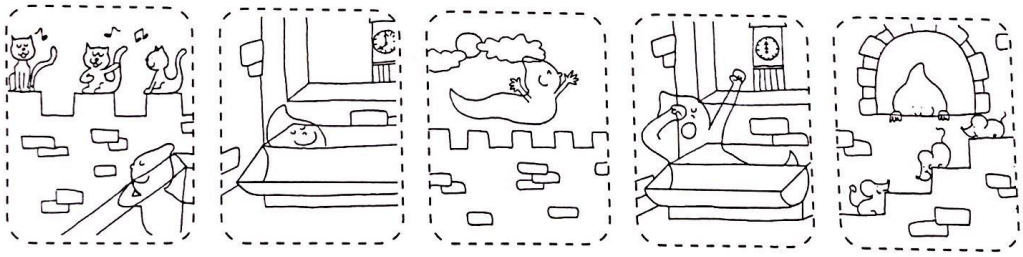
Il fantasmino amava le notti di luna piena e adorava saltare sulle mura merlate del suo castello. Sotto i raggi della luna appariva più candido di una spolverata di neve. Le sue nottate erano sempre lunghe e impegnative...

A volte giocava a nascondino con i pipistrelli che svolazzavano intorno alle torri merlate del castello, altre volte spiava i topi che uscivano furtivi dalle finestre della cantina in cerca di cibo.

Spesso ascoltava i concerti dei gatti randagi o faceva i dispetti alle farfalle notturne che si scaldavano al chiarore dei lumi.

Durante il giorno il piccolo fantasma dormiva nella soffitta, ben nascosto in una cassapanca di quercia con le borchie di ferro. Nessun visitatore avrebbe mai pensato che quel vecchio mobile potesse essere il letto di un vero fantasma!

O. Preussier, *Il piccolo fantasma*, Salani



....

2. RISPONDI ALLE DOMANDE DOPO AVER SOTTOLINEATO LE RISPOSTE NEL TESTO. OSSERVA L'ESEMPIO.

1. Quando si sveglia il fantasmino? Il fantasmino si sveglia al ..... .
2. Che cosa ama il fantasmino? ..... .
3. Con chi gioca a nascondino? ..... .
4. A chi fa i dispetti? ..... .
5. Che cosa fa durante il giorno il fantasmino? ..... .

3. GUARDANDO LE IMMAGINI, RACCONTA A VOCE LA STORIA.

Maestra Mile